

# Reggio

In Tribunale la ricostruzione delle ore precedenti il pestaggio in carcere

## «O mi date ciò che sta in magazzino o qualcuno di voi oggi si farà male»

Sapevano di aver operato sotto le telecamere e che erano indagati

Francesco Tiziano

Chi temeva conseguenze e chi manifestava tranquillità tra gli agenti della Polizia penitenziaria e il loro comandante intercettati nei giorni immediatamente successivi il pestaggio in carcere del detenuto Alessio Peluso. Nel dibattimento davanti al Tribunale collegiale la ricostruzione investigativa è affidata al vicequestore della Polizia di Stato e funzionario della Squadra Mobile, Paolo Valenti, sollecitato dal Pubblico ministero Sara Prezzan: «Sempre su questa tematica delle telecamere ci sono ulteriori conversazioni rilevanti? O comunque legate alla preoccupazione in generale». Valenti: «Dall'utenza del dottor La Cava nella quale appunto si menziona il fatto che la Squadra Mobile si era recata presso il carcere ad acquisire le telecamere; sempre nello stesso progressivo un altro passaggio sulle telecamere è quello dove il dottor La Cava affermava: "Ora però dal video, dalle telecamere emergerebbe... questo l'ho saputo per vie traverse, che noi, il che è vero abbiamo fatto uso degli sfollagente, di cui io ho dato atto, cioè io ho dato atto nella relazione. Avere disposto che il personale venisse munito di sfollagente e scudi"; l'interlocutore: "Il Direttore aveva autorizzato lo sfollagente?", La Cava: "Eh no, quella è stata una mia"».

Gli agenti intercettati sapevano di essere stati ripresi dalle telecamere: «Peraltro l'elemento psicologico è dimostrato dal fatto che fai l'intervento sotto le telecamere, quindi senza spegnere cose e quelle cose che si sentono



Aula bunker Il processo per le presunte violenze nel carcere di via San Pietro si sta celebrando davanti al Tribunale collegiale

in giro per il mondo, in giro per l'Italia e che le telecamere...". La Cava: "No, no, non c'è stato alcun tipo di manomissione"».

Il detenuto Alessio Peluso era un problema ambientale di particolare criticità all'interno del carcere "San Pietro". Gli investigatori della Squadra Mobile lo ricavano proprio dalle intercettazioni ambientali: «Avveniva una dicamo discussione sul mancato trasferimento del detenuto dal carcere nonostante le segnalazioni e poi nello specifico viene appunto raccontato dal dottor La Cava tutto l'episodio del 22 gennaio 2022. Nello specifico la conversazione sul punto parte quando appunto il dottor La Cava riferisce:

"Intanto siccome ce n'erano 3 al campo sportivo, io ne ho radunati quelli che potevo radunare, ho chiamato qualcuno che era in caserma, l'ho fatto rientrare in servizio, una decina di unità sono riusciti a recuperarle, però ero preoccupato per il fatto che il campo sportivo non c'era solo Peluso, ma c'era anche altri due che bivaccavano e non avevano neanche la certezza che qualcun altro di questi di Napoli fosse in giro per la sezione. Conoscendo la imprevedibilità dei personaggi io ho disposto, glielo avevo anche anticipato telefonicamente anche al Direttore, che il personale sarebbe venuto munito di discusso e sfollagente, okay? Quindi siamo andati lì, abbiamo trovato que-

sti tre che stavano al campo sportivo e considera che erano già le quattro e mezza e loro dovevano tornare alle 15:45. Peluso ancora prima, perché Peluso ha diritto soltanto a due ore di aria, perché ha il 14 bis, allora comincio con Peluso e siccome gli altri non ne volevano sapere di venire fuori, gli faccio: «Ascolta che dobbiamo fare? Dobbiamo fare cinema anche oggi? Dai, forza vieni, vieni che risolviamo i problemi». Dice: «No, no io da qua non mi muovo né adesso, né mai, se non mi date tutto quello che è al magazzino. Se non me lo date immediatamente qualcuno di voi si fa male, si fa male».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Giudici hanno escluso «la partecipazione»

## Estraneo alla gang che trafficava droga, assolto in Tribunale

Assolto dalla duplice accusa di aver preso parte ad un'associazione a delinquere dedita al traffico di sostanze stupefacenti e di essere stato autore di numerosi episodi di cessione di droga. Il Tribunale ha concluso per l'assoluzione di Vincenzo Giordano, difeso dall'avvocato Alberto Marrara.

L'attività di indagine svolta dai Carabinieri si era sviluppata attraverso una complessa attività di osservazione, pedinamento e controllo nonché sugli esiti di un'attività di intercettazione telefonica ed ambientale.

Nello specifico, secondo gli inquirenti l'imputato in concorso con altre persone avrebbe realizzato un sodalizio con l'obiettivo della vendita al dettaglio di sostanza stupeficante di vario tipo, hashish, marijuana, cocaina; motivo per il quale il Gup l'aveva rinviato a giudizio.

Nel corso del processo celebrato davanti al Tribunale collegiale gli elementi a carico di Vincenzo Giordano avevano perso consistenza accusatoria tanto che la difesa nel corso del-



Accuse ribaltate Il Tribunale ha disposto l'assoluzione dell'imputato

la propria discussione aveva chiesto l'assoluzione per il delitto di associazione a delinquere dedita al traffico di sostanze stupefacenti e per le numerosissime contestazioni di cessione di droga precisando come «non vi fossero sufficienti prove a carico del proprio assistito per pervenire ad una sentenza di condanna».

I Giudici dopo la camera di consiglio accoglievano le argomentazioni difensive assolvendo l'uomo da tutti i reati.

red.rc.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale di Palmi

930/1994 RF - G.D. Dott. Cecchini Mario, Zuccioni (RC) - L11. Contrada Igarfo, Vecchio stabilimento industriale per la produzione dei laterizi, con annessa area scoperte e corpi di fabbrica a diversa destinazione d'uso. Dello complesso, ornati in disegno di paggicchi altri, è composto da numerosi corpi di fabbricati, categoria D/B, PT-1-2. Delimitano (RC) - L16. Terreno, catastale di cl. 2, mq. 4770. Delimitano (RC) - L27. Lotto 27. Terreno in Zona omogenea BZ area di completamento edilizio, castagnolo, mq. 7.133, ma risultante al catasto di superficie mq. 9.141. Sant'Eufemia d'Aspromonte (RC) - L41. Lotto 41. Fondo, seminativo irriguo arboreo di cl. 1, mq. 12360. Quote possedute dai falliti (56/1000 di nuda proprietà) + 300/1000 di piena proprietà. Sant'Eufemia d'Aspromonte (RC) - L42. Lotto 42. Fabbricato rurale mq. 68, quote possedute dai falliti (56/1000 di nuda proprietà) + 300/1000 di piena proprietà. Unitamente viene venduto fondo seminativo irriguo arboreo di cl. 2, mq. 23420. Quote possedute dai falliti (56/1000 di nuda proprietà) + 300/1000 di piena proprietà. Sant'Eufemia d'Aspromonte (RC) - L51. Terreno loc. Peras, seminativo irriguo arboreo di cl. 2, mq. 9.490. Vendita Asta senza incanti il 11/05/2024 ore 09:30, stanza dei G.D. dei fallimenti Tribunale di Palmi, Via Roma 28. P. base L11. Euro 147.850,00. Off. in aut. Euro 1.000,00. P. base L16. Euro 1.190,00. Off. in aut. Euro 1.000,00. P. base L27. Euro 2.850,00. Off. in aut. Euro 1.000,00. P. base L41. Euro 21.145,00. Off. in aut. Euro 1.000,00. P. base L42. Euro 33.025,00. Off. in aut. Euro 1.000,00. P. base L51. Euro 19.930,00. Off. in aut. Euro 1.000,00. Info in Canc. c/o Curatore Rev. Adriana Siciliani 0965891964, siti www.asteanunci.it, www.asteevisti.it, www.tribunaledipalmi.it.

Quattro date per studenti e iscritti all'Albo

## Elezioni, formazione dei presidenti di sezione

Progetto realizzato in sinergia da Comune, Prefettura Corte d'Appello e Università

Prenderà il via il prossimo 9 aprile il corso di formazione finalizzato ad offrire le necessarie conoscenze normative, tecniche ed operative a coloro che intendono assumere l'incarico di presidente di sezione elettorale.

L'iniziativa ha visto un lavoro sinergico del Comune, della Prefettura, della Corte d'Appello e dell'Università Mediterranea. Il protocollo siglato ha permesso di avviare un corso indirizzato, fra gli altri, agli studenti dell'Ateneo (frequentanti corsi di laurea magistrale o equivalenti, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, master di secondo livello), alle persone già iscritte all'Albo dei presidenti di seggio, ma che ancora non hanno mai esercitato detta funzione ed agli iscritti all'Ordine degli avvocati.



Formazione e competenze Il corso riguarderà i prossimi presidenti di seggio

Il corso di formazione, articolato in quattro giornate (3 ore per giorno), si svolgerà nella sede dell'Università mediterranea nelle date del 9, 10, 16 e 17 aprile 2024, dalle ore 16 alle ore 19.

Giorno 9 aprile: aula magna "Falcomata" della facoltà di Ingegneria. In tale data il corso sarà tenuto a cura dei docenti dell'Università "Mediterranea".

Giorno 10 aprile: aula magna "Quaroni" della facoltà di Architettura. In tale data il corso sarà tenuto da personale dell'Amministrazione comunale di Reggio Calabria.

Giorni 16 e 17 aprile: aula magna "Quistelli" della facoltà di Giurisprudenza. In data 16 aprile il corso sarà tenuto da personale della Prefettura di Reggio Calabria, mentre in data 17 aprile sarà il turno del personale della Corte d'Appello.

red.rc.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Decisivo l'inseguimento di un cittadino

## Un anziano derubato della pensione, arrestate

Lorenzo Festicini: «Felice e soddisfatto di aver potuto aiutare l'uomo in difficoltà»

Era stato derubato della pensione che aveva ritirato una manciata di minuti prima appena uscito dall'istituto di credito. Vittima di due donne di nazionalità straniera un reggino di 91 anni. Dopo aver prelevato il denaro è stato avvicinato dalle due donne che, dopo averlo circuito e distratto, gli hanno sottratto «con destrezza» la pensione dalla tasca sinistra del pantalone, per poi darsi alla fuga. L'anziano accortosi subito del furto subito si è messo lui stesso all'inseguimento delle due donne con non poche difficoltà, destando l'attenzione di un cittadino reggino il quale, notando il 91enne in stato di agitazione, si prodigava attivamente per fermarle. Riuscendo solo con una di loro, mentre l'altra riusciva a far perdere le proprie tracce. Dopo averla bloccata, il cittadino allertava immediatamente i carabinieri i quali conducevano la donna presso la vicina caserma per gli accertamenti di rito. La donna veniva trovata in possesso di una parte del contante sottratto poco prima all'anziana vittima e veniva deferita all'Autorità Giudiziaria per il reato di furto con destrezza aggravato dall'avanzata età della vittima. La refurtiva sottratta veniva immediatamente restituita al 91enne.

Il protagonista di questo gesto di sensibilità civica è il dottore Lorenzo Festicini, noto per il suo ruolo di responsabile della sezio-



Solidarietà Il signor Alfonso con Lorenzo Festicini dopo il coraggioso intervento

ne Diritti umani presso l'Ufficio internazionale OO. MM. in Vaticano e fondatore e presidente dell'Istituto nazionale Azzurro. A Reggio per le sue vacanze pasquali ha assistito alla scena sconcertante: l'anziano signore Alfonso in evidente stato di disperazione inseguiva due persone. Grazie alla sua pronta azione e alla successiva chiamata ai Carabinieri, le ladre sono state arrestate, e l'anziano signore ha potuto riavere indietro ciò che gli era stato sottratto.

In un breve commento, il dottore Festicini ha espresso la sua speranza che questo episodio possa ispirare altri a non rimanere indifferenti di fronte alle ingiustizie: «Ogni giorno ci vengono date opportunità di fare la differenza nella vita di qualcuno. Oggi, mi è stata data questa opportunità, e sono grato di aver potuto aiutare».

red.rc.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



A bordo treno L'intervento degli agenti della Polizia ferroviaria

Arrestato 27enne extracomunitario

## Viaggia senza biglietto ed aggredisce gli agenti

Dopo aver inveito contro il capo treno si è scagliato contro i poliziotti

Non aveva titolo a viaggiare sul treno, sprovvisto di prenotazione e biglietto (entrambi obbligatori), non intendeva nemmeno lontanamente di scendere dal treno nonostante la sollecitazione del capotreno, ed all'arrivo degli agenti della Polizia ferroviaria ha inveito, minacciato ed aggredito gli operatori della Polizia di Stato. Per questa ragione è stato arrestato un cittadino extracomunitario. L'episodio risale alla mattina del 2 aprile quando gli agenti della Polizia di Stato della sezione di Polizia Ferroviaria di Villa San Giovanni hanno arrestato un cittadino extracomunitario per i reati di violenza, resistenza e le-

sioni a Pubblico ufficiale. In particolare gli operatori della Polizia Ferroviaria sono intervenuti in ausilio al capo treno di un treno intercity il quale aveva segnalato che un soggetto privo del titolo di viaggio si rifiutava di scendere dal treno. Alla richiesta degli agenti di esibire un documento di riconoscimento, l'uomo, 27enne, irregolare sul territorio nazionale, ha tentato di scappare spingendo con forza gli agenti, aggredendoli con calci e pugni.

Gli operatori della Polizia Ferroviaria hanno riportato lesioni giudicate guaribili in 30 e 10 giorni. L'extracomunitario, altresì, è stato denunciato per il reato di interruzione di pubblico servizio.

red.rc.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA